

# Riparelli show nella rincorsa verso Londra

A Nembro l'aviere di origini camerunensi corre in 10"21 la miglior prestazione italiana dell'anno e si candida a una maglia titolare nei 100 metri

## Aletica

LUCA PERSICO

Oltre che il veleno, certe volte la notizia sta in coda, e la copertina della 16ª edizione del Meeting nazionale Città di Nembro se la prende Jacques Riparelli. Nei 100 metri, l'ultima gara del corposo programma proposto dalla Saletti, il ventinovenne d'origine camerunense stampa un 10"21 (+1,7 m/s) che vale personale, miglior prestazione italiana dell'anno, record del meeting, e una candidatura per un posto da titolare nella staffetta 4x100 che sarà a Londra. «Grazie, ho sentito la vostra spinta - ha detto l'aviere a impresa compiuta -. All'Olimpiade vi porterò con me».

## Chiodo scaccia chiodo

Lassù, causa arcinoti motivi, non ci sarà Marta Milani, alla quale il magone dentro l'ha un po' alleviato l'applauso del migliaio di spettatori in tribuna al momento della premiazione (con damigelle d'onore) dei 400 al femminile. Partendo dalla seconda corsia, ha vinto senza strafare con un 53"43 che vale comunque primato stagionale e record del Meeting: «Il forfait della Gentili? Forse aveva paura...», ha buttato lì con lo sguardo da tigre dei bei tempi.

## Velocità

Squalificato in batteria il favoritissimo Paolo Dal Molin nella finale dei 110 hs, campo aperto al finanziere Stefano Tedesco che s'impone in 13"76 (+1,1 m/s). La



Al centro, Isabelt Juarez, quarto nei 400 maschili, risultato stretto per lui

maledizione della falsa partenza pure nei 100 al femminile, con il rosso sventolato in faccia a Martina Amidei che dà semaforo verde per Doris Tomasini prima in 11"74 (+1,1 m/s); 400 metri Severi per Isabelt Juarez, che nel giro «della morte» paga la stanchezza e alla fine è solo quarto (47"35), nella gara vinta dal 23enne della Pro Patria (46"86).

## Super Cornelli

Negli 800 vinti da Annet Lukhuti (2'05"29) bene, anzi benissimo, Isabella Cornelli (Atl. Bergamo 59 Creberg) quarta con un bel 2'06"69 che demolisce il prece-

*Milani vince i 400  
senza strafare: è  
primato stagionale  
e record del Meeting*

*Negli 800 Cornelli  
è quarta ma è la  
migliore prestazione  
U23 del 2012*



Marta Milani sul podio dei 400 femminili al Meeting nazionale Città di Nembro FOTOSERVIZIO SIRTOLI



Jacques Riparelli (a sinistra), Aeronautica militare, scatta dai blocchi di partenza dei 100. Vive a Vigonovo (Venezia)

dente primato personale e stampa la migliore prestazione stagionale under 23. Sul doppio giro di pista al maschile sorrisi giallorossi anche grazie a Mamadou Gueye che vince la sfida made in Senegal con il connazionale Mor Seck (1'49"56 contro 1'49"75). Quinto Michele Oberti (1'49"91). Nei 3000 al femminile, Agne Tschurtschenthaler (Forestale) si dimostra tanto impronunciabile quanto irraggiungibile e s'impone con un comodo 9'15"74. Sulla stessa distanza al maschile ok Yassine Rachik, quarto in 8'05"47 con Haidane primo (8'03"40) e Gio' Gualdi

dodicesimo (8'16"37).

## Salti e lanci

Sulla pedana del lungo, musica e applausi ritmati stimolano Tania Vicenzino, che al terzo tentativo sale sino a 6,41 (vento -0,4 m/s) e si prende la prima piazza davanti all'enfant prodige Dariya Derkach (6,26 per l'italo-ucraina dell'Audacia Record). Già, conferme degli ultimi tricolori, come nel caso del lancio del disco al femminile, che come a Bressanone vede imporsi Tamara Apostolico (57,31), li a interrompere il regno di Laura Bordignon (vinceva da quattro edizioni) che si stoppa

a 56,77. Al termine della sua sedicesima maratona in carriera Alberto Bergamelli era stanco ma soddisfatto: «Grazie a tutti gli sponsor e a chi ci ha dato una mano - ha detto il deus ex machina della Saletti -. Quanto al livello parlano i numeri, per il resto appuntamento alla prossima edizione».

**I vincitori delle altre gare maschili** Alto: 1. F. Grasselli (La Fratellanza) 2,18. Giavellotto: 1. N. Bonvecchio (At. Trento) 72,42. Lungo: 1. H. Mersal (Atl. Futura) 7,64 (-0,7 m/s), 2. F. Schembri (Carabinieri). ■

©RIPRODUZIONE RISERVATA

# L'ombra del doping torna sul Tour Arrestato il francese Di Gregorio

## Ciclismo

Remy Di Gregorio è stato arrestato nel primo giorno di riposo del Tour de France, lasciando un gusto amaro per il ciclismo.

Lo scalatore della Cofidis è stato fermato nelle prime ore di ieri mattina, nell'albergo dove alloggiava la sua squadra, a Bourg-en-Bresse (sud-est). Ci sono reali sospetti che il 26enne, ex dell'Astana, abbia fatto ricorso a sostanze vietate. Il suo Tour finisce qui. Delle accuse di doping devono rispondere anche altre due persone. Tutti sono stati trasferiti nel carcere di Marsiglia, la città dove Di Gregorio è nato il 31 luglio 1985 e dove adesso viene interrogato.

L'irruzione della polizia, e la successiva perquisizione delle stanze, è avvenuta all'insaputa del resto della squadra, su richiesta del giudice istruttore di Marsiglia, Annaik Le Goff, nel-



Telecamere sull'albergo dove è stato arrestato Remy Di Gregorio FOTO ANSA

l'ambito di un'inchiesta aperta l'anno scorso su un presunto traffico di prodotti dopanti. Alcuni oggetti sarebbero stati sequestrati. Lo scandalo colpisce di petto Cofidis, scosso già bruscamente dal doping nel 2007, con la positività dell'italiano Cristian Moreni. All'epoca il team era stato obbligato ad ab-

bandonare il Tour sui Pirenei. Questa volta ha sospeso Di Gregorio (che rischia il licenziamento, se i fatti venissero realmente accertati), ma ha assicurato che oggi il resto della squadra sarà al via della 10ª tappa, a Mâcon.

Il neoletto manager Yvon Sanquer ha parlato in conferen-

za stampa di stupore, rabbia, tradimento: «Questo caso isolato non deve penalizzare quelli che non hanno imbrogliato - ha detto -. Secondo me Di Gregorio non ha misurato la gravità di quello che stava facendo». Anche il direttore del Tour, Christian Prud'homme, ritiene che non debbano essere prese sanzioni contro la squadra. Lo scalatore della Cofidis avrebbe dunque agito per conto proprio. Stando a informazioni del quotidiano sportivo L'Equipe, a tradirlo sarebbe stata un'intercettazione telefonica: nell'inchiesta figura, infatti, una chiamata dal cellulare del corridore a un venditore di sostanze illegali.

Il cellulare era probabilmente sotto osservazione da settimane, forse da mesi. I sospetti risalgono agli anni in cui Di Gregorio correva con la maglia dell'Astana, indossata dal gennaio al dicembre 2011. Lo stesso team kazako dello statunitense Lance Armstrong e dello spagnolo Alberto Contador, sospeso due anni sempre per doping.

Oggi La decima tappa, sulle Alpi, va da Mâcon a Bellegarde su Valserine, 194 km. ■

## Le kermesse giovanissimi

### VILLONGO VINCE A BREMBILLA

I risultati delle kermesse giovanissimi. BREMBILLA G.1. Samuele Archetti (Villongo), Daniele Colombo (Caluschese), Thomas Pedrini (S. Marco), Michele Colosio (Villongo), Samuele Rota (Ossanesga), G.1 femminile, Elettra Paganelli (Ossanesga), Camilla Locatelli (C. Almenno-R.N.), Kiara Valentina Garcia Quezada (Pagnoncelli), G.2. Juri Carroni (Pagnoncelli), Luca Rinaldi (Brembillesse), Antonio Mercurio (Pagnoncelli), Emiliano Bonalumi (Villongo), Andrea Gemini (Brembillesse), G.2 femminile, Carlotta Rota (Ossanesga), Alessia Gualdi (San Marco), G.3. Alessandro Belussi (Villongo), Kilian Rossi (Ossanesga), Lino Colosio (Villongo), Fabio Zana (Bolgare), Marco Bonati (Albano ciclismo), G.3 femminile, Luana Paris (Villongo), Giulia Ruggeri (Villongo), Francesca Girotto (Pol. Ravasio), G.4. Andrea Nava (Albano), Giorgio Cometti (Romanese), Andrea Vaninetti (Villongo), Manuel Calzi (Pagnoncelli), Gabriele Plevani (Villongo), G.4. (femminile), Greta Tebaldi (Bolgare), Viola Bonalumi (Villongo), Asia Gelpi (Ossanesga), G.5. Nicola Plebani (Villongo), Sergio Meris (Cicloteam), Riccardo Locatelli (Ossanesga), Alessandro Ferrari (Pagnoncelli), Christian Marchesi (Pagnoncelli), G.5 femminile, Laura Ruggeri (Villongo), Marika Caccia (Albano), Daniela Liardo (Almenno), G.6. Andrea Bonzi (Bolgare), Lorenzo Salvetti (Gieffe Fulgor), Liam Cattaneo (Bolgare), Fabio Chiodini (Ossanesga), Marcello Mazzoleni (Ossanesga), G.6. (femminile), Simona Paganelli (Pagnoncelli), Michela Giuliani (Ossanesga), Emma Paga-

nelli (Ossanesga). CLASSIFICA SOCIETÀ: Csc Villongo (48), Ossanesga (24), Bolgare (19), Pagnoncelli (19), Albano (9).

**I RISULTATI A LENNA** G.1. Samuele Archetti (Villongo), Daniel Colombo (Caluschese), Riccardo Barbutto (Alzate Brianza), G.1 femminile, Camilla Locatelli (Almenno), Elettra Paganelli (Ossanesga), Dasy Pasinetti (Vallecarnonica), G.2. Mirko Fontana (Costamasnaga), Luca Rinaldi (Brembillesse), Michael Stucchi (Ossanesga), G.2 femminile, Carlotta Rota (Ossanesga), Francesca Pellegriani (Vanotti Ardn Piazzalunga), Alessia Gualdi (S. Marco), G.3. Kilian Rossi (Ossanesga), Lino Colosio (Villongo), Fabio Cretella (Albano), G.3. (femminile) Erika Butta (Ossanesga), Francesca Girotto (Ravasio), Arianna Silvetto (Ossanesga), G.4. Lorenzo Gobbo (Alzate Brianza), Andrea Vaninetti (Villongo), Andrea Nava (Albano), G.4. femminile, Greta Tebaldi (Bolgare), Alessia Lardori (Nuvovento), Maddalena Bertuletto (Ravasio), G.5. Davide Persico (Gazzanighese-Gbc Appretificio Bosisio), Simone Lo Bartolo (Costamasnaga), G.5. femminile, Serena Bonetti (Peracchi Sovere), Francesca Ferrante (Pessano), Chiara Sottocorno (Pessano), G.6. Samuel Nova (Arcoese), Andrea Berzi (Bolgare), Paolo Roveri (Gieffe Fulgor), G.6. (femminile), Michela Giuliani (Ossanesga), Sofia Giussani (Caluschese), Emma Paganelli (Ossanesga), G.6. (2ª manche), Lorenzo Salvetti (Gieffe Fulgor), Marco Vergani (Costamasnaga), Davide Valtorta (Vc Inzago).